

**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.**

38121 Trento - Via Berlino, 10 - Tel. +39 0461 212611 - Fax +39 0461 234976

**Autostrada del Brennero S.p.A.**

**Protocollo 512/21**

**Del 08/01/2021 Uscita**



Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio valutazione di impatto e  
promozione sostenibilità ambientale  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e, p.c. Spett.le  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi  
informativi e statistici  
Direzione Generale per la vigilanza sulle  
concessionarie autostradali  
Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna  
PEC: [uit.bologna@pec.mit.gov.it](mailto:uit.bologna@pec.mit.gov.it)

Spett.le  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
Direzione Generale per la Vigilanza sulle  
Concessionarie Autostradali  
ROMA  
PEC: [svca@pec.mit.gov.it](mailto:svca@pec.mit.gov.it)

**OGGETTO:** procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato  
“(MO-E-1357): Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della  
cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione  
della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene  
ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio  
dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali  
del sistema cassa di espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di  
ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume  
Secchia nel comune di Rubiera (RE)”.  
Conferenza dei Servizi Istruttoria. Risposta a nota 02/11/2020.0706664.U

In relazione al procedimento in argomento, codesta Amministrazione in data  
21/08/2020 aveva inviato a questa Società il prot. 21/08/2020/0556767 (acquisito al  
ns. prot. n. 21575/20) con il quale aveva reso noto l'avvenuta presentazione da parte  
di AIPO della domanda di attivazione del procedimento autorizzatorio unico di VIA e,  
come passaggio preliminare all'attivazione del procedimento, aveva altresì chiesto a  
numerosi Enti, fra cui questa Società, di verificare l'adeguatezza e la completezza  
della documentazione, relativa ai titoli abilitativi da rilasciare per la realizzazione e  
l'esercizio del progetto di cui all'elenco presentato dal proponente.

Questa Società aveva risposto con la propria nota prot. 23360/20 del 10/09/2020, con  
la quale aveva fornito gli elementi, inerenti l'autostrada in concessione della scrivente  
Società, di cui è necessario tenere conto nel procedimento in argomento, fra cui  
l'esplicitazione delle procedure per il rilascio delle concessioni per opere sulla proprietà



autostradale e delle autorizzazioni per i lavori nella fascia di rispetto, con l'obbligo di acquisizione dell'assenso della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Aveva inoltre rammentato che per la proprietà autostradale la procedura espropriativa non è ammissibile.

In data 02/11/2020, codesta Amministrazione ha inviato a questa Società il prot. 02/11/2020.0706664.U, (acquisito al ns. prot. n. 29152/20), mediante il quale ha comunicato di avere avviato il procedimento unico di VIA per il progetto in oggetto.

Riscontrato che nella predetta nota non era ricompreso fra gli enti in indirizzo il MIT- Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, questa Società ha ricordato all'Amministrazione regionale la necessità di sentire, nell'ambito del procedimento attivato, anche la citata D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali.

Al fine di procedere ad una prima disamina degli aspetti critici di interesse autostradale del progetto, nell'ottica di voler dare al Proponente indicazioni atte a agevolare una positiva risoluzione degli stessi, è stata organizzata per le vie brevi dai referenti tecnici di questa Società una videoriunione con tecnici della proponente A.I.Po, cui è stata invitata anche la D.G. Vigilanza. Tale videoriunione si è tenuta in data 2 dicembre 2020, con la partecipazione di AIPo, dei progettisti incaricati da AIPo e di un tecnico del MIT- D.G. Vigilanza. A tale riunione ha fatto seguito, in data 15/12/2020 l'invio ad AIPo, a mezzo email (n. 2 email che si allegano, quali parti integranti della presente presa di posizione), di documentazione aggiornata inerente l'assetto dei diritti reali nell'area di interferenza e di un disegno con un'ipotesi di tracciato dell'argine nella zona prossima al termine del rilevato autostradale/spalla viadotto Secchia.

In data 30/11/2020, codesta Amministrazione ha inviato a questa Società il prot. 30/11/2020.0792650.U, (acquisito al ns. prot. n. 32415/20), mediante il quale ha convocato per il 17/12/2020 una Conferenza di Servizi Istruttoria per il progetto in oggetto al fine di coordinare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per l'eventuale richiesta di integrazioni. Durante la seduta la funzionaria che ha presieduto la conferenza ha ricordato che eventuali richieste di integrazioni devono essere presentate entro l'11 gennaio 2021.

Con la presente, pertanto, facendo riscontro a quanto richiesto, si ricapitolano e formalizzano nella sede della Conferenza dei Servizi Istruttoria le richieste di integrazione e/o modifica degli elaborati progettuali, necessarie al fine di poter istruire completamente il progetto, per quanto di competenza della scrivente Società.

Innanzitutto la scrivente Società richiama integralmente il contenuto della propria nota prot. 23360/20 del 10/09/2020, che ad ogni buon conto si allega alla presente come parte integrante.

In particolare, si ricorda che risulta necessario:

1. che venga formalizzata da parte del promotore AIPo – sia in sede di Conferenza, mediante deposito di idoneo atto, sia nei confronti della scrivente Società, mediante idonea comunicazione – la rinuncia a qualsiasi procedura espropriativa e/o di asservimento coattivo a carico delle proprietà della scrivente;
2. che venga esplicitata un'istanza di autorizzazione per i lavori da eseguirsi nella fascia di rispetto autostradale e un'istanza di subconcessione per l'uso della proprietà autostradale, che eventualmente potranno essere riunite in un'unica domanda.

Si precisa che l'istanza di cui al punto 2 dovrà comprendere l'indicazione delle particelle in fascia di rispetto e di quelle su area di proprietà, alle quali essa è riferita;

dovrà inoltre essere corredata dei soli elaborati utili ad una precisa individuazione e descrizione delle opere da eseguirvi a cura di AIPO e di come esse verranno a porsi in rapporto alle opere autostradali attuali e previste e in rapporto ai confini della proprietà autostradale.

Si evidenzia che dovrà essere presentato un insieme di elaborati diverso dall'intero corpus degli elaborati che sono oggetto del procedimento PAUR: più limitato, ma per alcuni aspetti più dettagliato e ciò al fine di definire il preciso set di elaborati tecnici da allegare alla convenzione, la cui stipula, ai sensi del codice della strada, è condizione necessaria per l'inizio dei lavori, e che regolerà le condizioni per l'uso della proprietà autostradale e la realizzazione delle opere nella fascia di rispetto.

Gli elaborati tecnici dovranno in ogni caso comprendere: un piano delle proprietà con indicazione grafica delle aree cui la convenzione è riferita; un documento con le superfici di ciascuna particella interessate dall'uso; lo stato di fatto delle aree; lo stato di progetto con indicazione delle opere che sono oggetto di approvazione (planimetrie, piante, sezioni, con l'indicazione delle distanze dai principali elementi dell'autostrada).

Dato che l'area di interferenza è interessata sia dalla presenza dei manufatti autostradali attualmente esistenti sia dall'esistenza di un progetto di riconfigurazione dello svincolo autostradale già approvato, dovrà essere rappresentato, in elaborati distinti, sia lo stato di progetto delle opere AIPO con rappresentate le opere autostradali attuali, sia lo stato di progetto delle opere AIPO con rappresentate le opere autostradali future. Per le opere autostradali future potrà essere fatto riferimento agli elaborati progettuali già forniti da questa Società in allegato alla nota prot. 23360/20.

Dovranno essere inoltre forniti tutti i necessari dettagli tematici e particolari costruttivi; in particolare saranno da rappresentare sia il tracciato del canale destinato al convogliamento delle acque meteoriche di piattaforma dello svincolo di interconnessione autostradale A22-A1, di competenza della scrivente Società concessionaria autostradale, sia il tracciato del canale destinato allo scolo delle campagne, di competenza dell'Autorità idraulica localmente preposta a tale funzione, sia il tracciato dei percorsi idonei a salvaguardare i diritti di passo, compresa l'indicazione delle relative pendenze in corrispondenza del tratto di superamento dell'argine.

In relazione al punto 2, dato il livello dell'approfondimento tecnico necessario per il rilascio dell'autorizzazione e della (sub)concessione per l'uso della proprietà autostradale, si ribadisce che, se ciò fosse preferito dal Proponente, e come suggerito dalla scrivente nella propria nota prot. 23360/20 (a pag. 3), risulta altresì possibile stralciare il rilascio dell'autorizzazione e della subconcessione previste dal d.lgs 30 aprile 1992, n. 285, dall'attuale procedimento autorizzatorio unico di VIA. In tale eventualità, dovrà ovviamente essere dato atto esplicitamente di tale circostanza nel contesto dell'attuale procedimento PAUR.

Distinti saluti

IL DIRETTORE TECNICO GENERALE  
(ing. Carlo Costa)

Allegati:

- PEC n. 17048/20 comprendente la nota prot. 23360/20 e il relativo allegato "elaborato planimetrico del progetto esecutivo dell'opera autostradale (scala 1:2000) con indicazione delle aree di esproprio, dei tracciati dei canali idraulici e dei forni nei rilevati autostradali";
- Email del 15/12/2020 09:30 ad AIPO-ing. Pellegrini (testo+allegati);
- Email del 15/12/2020 17:45 ad AIPO-ing. Pellegrini (testo+allegati).

PF/VGG/MT

Lett281\_RegioneE-R\_VIPSA\_Adegum.manuf.cassa esp.f.Secchia\_vog

